

numero 18 - 2013

"Clacs in

l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche



In questo numero l'attività del 3° trimestre 2013:

- Editoriale del Presidente
- ASI Autoshow 2013
- 7° SPYDERANDO - Merano e i giardini Trauttsmandorf
- Tremosine 2013 - Centenario della Strada della Forra
- Classic, Fun & Disco
- BMW 1600 serie 2
- OperautO 2013 - Gran Défilé in Piazza Brà
- Settimana Motoristica Bresciana 2013



Editoriale del Presidente

... veleggiamo verso il giro di boa

Carissimi amici,

L'uscita di questo numero del **Clacson** segna la fine di un ciclo di vita del nostro Club. Sono già passati tre anni da quando fu eletto il Direttivo (vi ricordo che Benaco Auto Classiche è nato nel luglio del 2005 ed il primo Direttivo era formato dai soci fondatori). E' stato un triennio intenso che ha segnato un moltiplicarsi di attività ed eventi che credo pochi sodalizi avrebbero istituito. Sono state intraprese solide e fattive relazioni con i maggiori organi dell'**ASI** sfociate anche in sincere amicizie con tantissime altre realtà del mondo delle storiche e con le Amministrazioni locali e provinciali. Certo l'entusiasmo è stata la nostra "benzina" a 1000 ottani e ci ha permesso di intraprendere attività organizzative che avrebbero spaventato chiunque si fosse spinto a cercare di raggiungere i sogni che avevamo nel cassetto. Mi piace e sento proprio il dovere però di ringraziare tutti coloro che hanno permesso il consolidarsi del nostro Club a livello nazionale, e senza presunzione alcuna, anche all'estero. In primis **Nino Romeo**, ora entrato nel direttivo anche del Lancia Club, che ha magistralmente curato e condotto la redazione della nostra testata presa ad esempio da molti altri Club. Poi **Flavio, Marta e Max**, che hanno deciso di rimanere "dietro le quinte", e che sono stati assolutamente indispensabili nell'organizzare le trasferte e la segreteria.

Tutto il **Direttivo uscente ed i Tecnici di Club** che si sono succeduti per aver fatto crescere qualitativamente il parco veicoli e la consapevolezza di poter custodire piccole gemme del passato motoristico. **Ezio e il Collegio dei Sindaci** che hanno tenuto il Club nei giusti binari e sono stati prodighi di consigli, e tutti coloro che senza nulla chiedere in cambio, **Roberto, Dino, Marco, Loris, Gigi, Piero, Davide, Daniela e Claudio** solo per citarne alcuni, hanno contribuito alla vita sociale con idee e azioni concrete. Un benvenuto alla nutrita squadra di giovani che hanno coniugato felicemente la loro gioventù alla sana passione per i mezzi storici. Posso tranquillamente affermare che il programma che ci eravamo imposti è stato ampiamente superato e l'aumento costante del numero degli associati, ad oggi abbiamo superato i 200, ma non così esponenziale come avvenuto in altri club, è un bel segnale che dimostra come la stragrande maggioranza di noi "benacensi" sia sensibile e partecipi all'attività e non sia iscritta per un mera convenienza fiscale. Fatte tutte queste considerazioni, il mio sincero grazie a tutti voi, ed ai soci che si sono succeduti che mi hanno onorato della carica di Presidente e che spero di aver degnamente rappresentato in tutte le occasioni di confronto pubblico e nei rapporti interpersonali. Ringraziandovi della stima concessami resto a disposizione del Club e di tutti voi con lo stesso entusiasmo del primo giorno ma con l'esperienza del triennio appena trascorso per qualsiasi incarico la prossima assemblea volesse affidarmi.

Un abbraccio e con... la tradizionale "buona sgommata".

Alessandro Lonardelli
Presidente



FACEBOOK - Vi informiamo che è stato creato il Gruppo del club denominato Benaco Auto Classiche

Staff dei Tecnici di Club

Si comunica che nella seduta del 7 Febbraio 2013, il Consiglio Direttivo ha rinnovato lo staff dei Tecnici di Club che risulta così aggiornato:

AUTO: Piero GOBBATI e Tiziano ROMEO MOTO: Francesco GALLUCCI e Torquato MINGARELLI NAUTICA: Francesco LALOLI

CONSIGLIO DIRETTIVO 2009-2013

<i>Presidente</i>	Alessandro Lonardelli
<i>Vice Presidente</i>	Nino Romeo
<i>Segretario</i>	Marta Baldrati
<i>Consiglieri</i>	Max Bauer, Pierluigi Peron, Flavio Turri, Luigi Venturini

Segreteria Via Largo Casel, 5 - Zona Artigianale - Bardolino (VR)
Martedì ore 20.00 - 22.00 - Giovedì ore 14.00 - 16.00

Lungolago Cipriani, 3 - 37011 BARDOLINO (VR) - Partita IVA 03520380233

Telefono +39 045 62 12 098 - Fax +39 045 62 28 527

info@benacoautoclassiche.it - www.benacoautoclassiche.it



BENACO AUTO CLASSICHE

Redazione **IL CLACSON** clacson@benacoautoclassiche.it

Direttore Responsabile Marino Celli

Direttore Editoriale Nino Romeo

Registrazione del Tribunale di Verona: n° 1.930 R.S. del 14/10/2011

Stampa: Cortella Poligrafica srl

Lungadige Galtarossa, 22

37133 - Verona



10° ASI Autoshow nelle Dolomiti - 11/14 Luglio 2013

Piacevolissime giornate della partecipazione alla manifestazione ASI Autoshow 2013 tenutasi a Cortina a metà luglio. Il luogo prescelto per la 10^a edizione sono state le Dolomiti, largamente considerate tra i più bei paesaggi montani del mondo e dal 2004 inserite nella lista dell' UNESCO come Patrimonio Naturale dell'Umanità. Con 44 siti, l'Italia è il paese con il maggior numero di beni iscritti alla lista. Attualmente solo due di questi sono iscritti come Beni Naturali: le isole Eolie ed appunto, le Dolomiti. La mattina del giovedì 11, io e il pres. Alessandro Lonardelli, perfettamente coordinati nell'abbigliamento, a bordo della splendida Giulietta spider, siamo partiti da Bardolino e, attraversando la Val Pusteria, abbiamo intercettato la carovana tra Misurina e Dobbiaco. Prima sosta, per un aperitivo al Passo Monte Croce, alla volta del passo S. Antonio per raggiungere Auronzo ed infine scendere trionfalmente a Cortina presso il Grand Hotel Savoia, dove ci è stata assegnata una buona camera con vista sulle Tofane. Il Savoia si è subito rivelato molto confortevole, con zone comuni ampie e ben arredate, personale di servizio cordiale ed attento, a due passi dal Corso Italia dove si è svolta la tradizionale "vasca", con gelatino da passeggio. Partenza per la seconda tappa: Passo Giau, Malga Ciapela ed accesso con trenino ai Serrai di Sottoguida, luogo veramente incantevole. Ripartenza per Predazzo, dove siamo stati ospitati per il pranzo dalla Scuola Alpina della Guardia di Finanza, la più antica Scuola Militare Alpina del mondo, che è anche sede del glorioso Gruppo Sciatori "Fiamme Gialle". Ripartenza con in testa la vettura numero 1, una possente Lancia Lambda (spettacolare vederla salire di potenza con la sua voce imperiosa... inarrestabile!), per scalare i passi Valles e Falzarego sempre oltre i 2000 m di quota con paesaggi mozzafiato. La possibilità di viaggiare su una spider ha esaltato incredibilmente "l'ab-

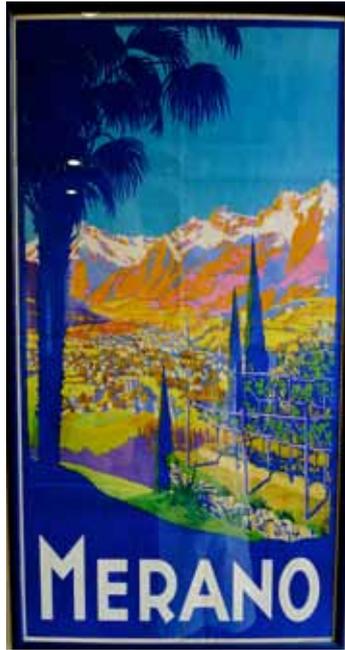
braccio" con la natura meravigliosa che ci circondava. Suggestivo anche il tratto di strada che abbiamo percorso dietro una deliziosa Balilla Coppa d'Oro di colore nero, condotta con sicurezza da Marco, giovane e brillante architetto di Torino. In effetti l'occasione è stata utile anche per costruire contatti con appassionati e collezionisti importanti e il nostro presidente si è bravamente prodigato, anche con il presidente F.I.V.A. sig. Horst Bruning, presente con moglie e nipotina a bordo di una elegante DS cabriolet azzurra. La terza tappa, quella del sabato, è stata a mio avviso la più spettacolare ed emozionante, scalando quattro passi dolomitici (Falzarego, Pordoi, Sella, Gardena), con strade poco trafficate e con vedute assolutamente straordinarie. La quarta tappa, ci ha visto salutare Cortina, percorrere le zone del Cadore fino a Longarone, per una visita alla diga del Vajont, dove abbiamo ascoltato il commovente racconto di un superstite della tragedia del 1963, ove perirono in 5 minuti 2000 persone. Impossibile restare insensibili davanti alla lunga fila di bandierine colorate recanti i nomi dei 487 bambini vittime del disastro. Organizzazione eccellente, 106 le vetture ammesse a partecipare su oltre 200 domande, accoglienza e ristorazione di buon livello, tempi perfetti, scelta degli itinerari splendida, oltre 1000 Km percorsi con 509 tornanti affrontati, percorso sempre ben segnalato, sempre scortati dai carabinieri, alcuni in moto, altri con "pantera" d'epoca (tanto che il primo giorno li credevamo "finti"). Non dimenticheremo facilmente il bel clima instauratosi tra i partecipanti e la bellezza dei panorami goduti guidando la "nostra" Giulietta: Gruppo del Brenta, Marmolada, Tre Cime di Lavaredo, Pale di S. Martino, montagne spettacolari scolpite dal tempo.

Luca Terzi





Domenica 14 Luglio 2013, malgrado il risveglio anticipato sull'orario previsto, alle 7.00 del mattino, i 18 equipaggi erano tutti pronti per il briefing tenuto da Flavio Turri per dare alcune indicazioni sullo svolgimento della giornata. Come i partecipanti anche il sole è stato puntuale e ci ha regalato una bellissima giornata senza troppa afa. Con questo clima temperato ci siamo avviati verso l'autostrada con punto di raccolta all'uscita di Bolzano Sud. Nella colonna mi ero sistemato dietro la Ferrari 348 di Michele Ferrari (non è una ripetizione è solo il suo cognome) col pensiero di quanto fosse bello osservare il cavallino in quella bella griglia nera ma, al primo tunnel mi sono pentito! Il frastuono dell'otto cilindri modenese soffocava completamente il borbottio pieno ma discreto della mia Flaminia che procedeva, come sempre, con incedere elegante... Con mezz'ora d'anticipo sulla tabella di marcia parcheggiamo nel bel cortile dei Giardini di **Castel Trauttmansdorff** che ospita il Touriseum, l'unico museo alpino dedicato esclusivamente alla storia del turismo, fra natura cultura ed arte con prevalenza per l'aspetto botanico. Con quattro percorsi e tre sentieri panoramici si pos-



sono accedere a numerosi e bellissimi ambienti floreali, alcuni laghetti, una grotta e meravigliose vedute panoramiche sulle montagne circostanti. All'interno del museo vero e proprio che illustra la vita in Alto Adige negli ultimi secoli, c'è un'attrazione per... bambini che richiamava anche quelli grandi: un gioco a biglie che scorrevano in un ambiente di montagna con decorazioni e pupazzi di legno colorato di sicuro effetto e grande divertimento. Dopo due rilassanti ore di visita, qualcuno ha preso aperitivo nel bar vicino al laghetto con le ninfee ed alle 12.30 ci siamo avviati verso Cirlnò per il pranzo al Ristorante Waldschenke. Poco prima delle 16.00, al fine di variare il percorso ed ammirare il paesaggio, la carovana ha imboccato le strade locali verso il Lago di Caldaro, con sosta improvvisata per una bibita rinfrescante a Salorno, in un locale ai piedi della montagna con un festoso ambiente della sagra. Dopo questa pausa, ci siamo salutati ed abbiamo ringraziato Flavio Turri ed Ezio Tressanti che si erano dati da fare per organizzare questa piacevole gita estiva per i soci ed amici della nostra associazione.

Nino Romeo







Tremosine 2013

Centenario della strada della Forra

Sabato 18 Maggio 2013, per celebrare il **Centenario della Strada più bella del mondo, la strada della Forra**, è stato organizzato un raduno a Tremosine al quale hanno partecipato alcuni equipaggi del Benaco Auto Classiche, con la supervisione del nostro **Davide Nicaso**. Per raggiungere il punto di partenza, i nostri partecipanti hanno preso il traghetto a Torri del Benaco con una suggestiva traversata mattiniera del Lago di Garda. E' stato riproposto lo stesso percorso originale del 1913 che attraversava 18 frazioni con dei panorami stupendi per un parco macchine molto variegato e numeroso. Durante lo svolgimento della manifestazione è stato presentato

il volume "La strada a picco sul Garda" che ha raccolto il plauso degli appassionati. Particolare cura nei dettagli e molte attenzioni riservate agli equipaggi con tanto di attestato di partecipazione nominativo e foto personalizzata di ogni vettura iscritta. Ben vengano le iniziative originali e ben gestite perché arrisconano non solo il calendario degli eventi ma anche la cultura di chi per la prima volta visita nuovi luoghi che hanno una storia interessante da raccontare alle nuove generazioni. Grazie a Davide per la sua grande disponibilità e per il successo ottenuto in questa bellissima passeggiata.

Nino Romeo





Classic, Fun and Disco - 24 Agosto 2013

Sabato 24 Agosto 2013, un folto gruppo di giovani ha aderito all'iniziativa di un raduno riservato agli "under 35". Oltre il divertimento ed ambientazione giovanile, hanno subito ottenuto un primo successo sui senior del club... sono riusciti a parcheggiare le macchine, in ordine al primo colpo!



BMW 1600 - serie 2



Al Museo BMW di Monaco di Baviera, oltre la 1600 arancione nella foto, sono esposte le immagini di Max Bauer fotografate dai ragazzi e qui sotto ingrandite



Dall'età di diciotto anni ho sempre guidato vari tipi di automobili, le quali sono sempre state di proprietà delle aziende in cui lavoravo. Nel 1968, a ventotto anni, acquistai la mia prima automobile nuova, appena uscita dalla fabbrica. Fu anche la mia prima BMW: modello 1602, colore Sahara. A quei tempi, la serie 02 era già oggetto di culto e creò lo slogan ancora oggi in uso "BMW - piacere di guidare".

Ancora oggi ricordo bene quanto costò quella macchina. Pagai esattamente 8.900,00 DM. Per le mie condizioni economiche fu davvero una cifra impegnativa. Anche se un'autovettura con tutti gli accessori come l'Opel Rekord sarebbe costata solo 7.500,00 DM, decisi di comprare la BMW. Naturalmente non la comprai presso una qualsiasi concessionaria. Acquistai l'autovettura da "Schorsch Maier" nella Dachauer Straße a Monaco. Schorsch Maier era una leggenda poiché aveva vinto molte gare nella crono-scalata con la sua moto BMW. Apprezzi davvero la mia BMW e ne fui molto orgoglioso. La sera, dopo aver parcheggiato la macchina, mi fermavo sempre un po' per godermi l'odore inconfondibile del motore ancora caldo.

Andai con mia moglie per la prima volta in Italia, con destinazione Cervia sull'Adriatico, proprio con la BMW. Al ritorno passammo dal lago di Garda e mi innamorai perdutamente del suo paesaggio splendido, non sapendo allora che un giorno sarebbe stata la mia seconda patria.

Poiché la mia famiglia si allargò, dovetti comprare una vettura più spaziosa a quattro porte. Con grande dolore dovetti vendere la mia automobile da sogno.

Alcuni decenni più tardi la mia BMW 1602 fu onorata inaspettatamente, quando il museo della BMW fu restaurato completamente e inaugurato qualche anno fa'. Tre foto ingrandite della mia macchina con me e i miei tre figli sono esposte nella sala 'Begegnungen' (incontri).

Per un puro caso navigando su internet ho notato un annuncio di una BMW 1602 del 1970 e dello stesso colore Sahara. Tutta la macchina era nello stato originale compresa la verniciatura. I documenti che raccontano la storia della macchina sono completi, non mancano nemmeno la fattura originale di acquisto e l'avviso di rodaggio sul parabrezza. Il proprietario dell'autovettura era un artigiano che l'ha sempre curata molto bene. Il chilometraggio di 52.000 km, le ottime condizioni meccaniche e lo stato della carrozzeria hanno ricevuto il voto "distinto" nella perizia di Classic Data e mi hanno convinto a comprare la macchina senza esitare. Guidare quest'autovettura storica significa per me un'emozione indescrivibile. Tantissimi eventi di decenni fa' riaffiorano ora nella mia mente. A proposito... l'odore del motore è ancora uguale!

Per me vale sempre lo slogan: "BMW- piacere di guidare".

Max Bauer, München





La denominazione "Serie 02" deriva dalla configurazione della carrozzeria 2 porte che ripropone, in forma più leggera, le linee della berlina Neue Klasse anch'essa disegnata da Giovanni Michelotti. La E-114 (codice progetto) è stata lanciata nel 1966 con un motore 4 cilindri in linea monoalbero di 1573 cc che erogava 85 CV e permetteva di raggiungere i 160 km/h. L'evoluzione del modello ha portato la cabriolet firmata da Baur e la versione Touring. Nuove anche le denominazioni 1602, 1802 e 2002 Ti, Tii e Turbo. Quest'ultima era la punta di diamante della serie 02 ed è stata la prima vettura turbo prodotta in serie; il suo motore erogava la bellezza di 170 CV e raggiungeva i 211 km/h di velocità massima. Nel 1975, con l'introduzione della serie 3, è rimasta in produzione solo la versione economica, la 1502, prodotta fino al 1977. Produzione totale della serie 02, tutte le cilindratae comprese, dal 1966 al 1977: 865.554 esemplari di cui 210.451 nella versione 1600 di prima serie, come l'esemplare del servizio.





Dall'alto a sinistra, la Aston-Martin DB2, la Maserati Quattroporte, la Fiat 500 Jolly di Ghia insieme alla Abarth ed alla Bianchina Panoramica, la Chevrolet Corvette Sting Ray
Qui sotto, la Citroen DS 21 cabriolet, la REO 6 cilindri, la Austin-Healey 3000 e la Lancia Flaminia 3B - 2,8 coupé Pininfarina seguita dalla convertibile Touring



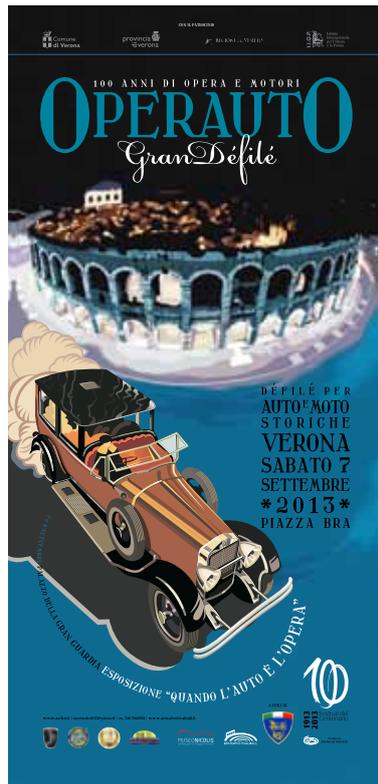
Una giornata che raramente ha visto un *parterre* così nutrito di auto da sogno dell'ultimo secolo districarsi lungo le strade di un'assolata Verona e riposare al cospetto dell'ARENA. Già dal primo mattino gli arrivi da tutta Italia di mezzi storici presagiva quale sarebbe stato il tenore della giornata. Non un Pavarotti qualsiasi, ci sia permesso, ma la storia dell'automobilismo storico dal 1913 stava per arrivare in città per fare da corolla al Centenario del Festival della Lirica Areniana. Formalizzati gli accrediti in Gran Guardia, sotto lo sguardo attento delle belle e preziosissime hostess Tanja e Franca, il centinaio di concorrenti ha potuto subito gustarsi l'occhio ammirando le auto esposte nel colonnato e le motociclettte sapientemente ambientate nello stupendo monumento che ha poi ospitato una interessantissima conferenza, tenuta dal maestro della comunicazione Danilo Castellarin. I partecipanti, tra cui diversi equipaggi del Benaco Auto Classiche, nel primo pomeriggio hanno sfilato, a gruppi di dieci, scortati dal "ronzare" del Club Vespa 37100, lungo le vie più suggestive della città toccando luoghi ormai chiusi al traffico da decenni. Ed ecco quindi che la storia è tornata a passare sul Ponte di Castelvecchio, lambito San Zeno ed il Duomo, percorso Corso Santa Anastasia e sostato in Piazza Dante e sotto le Arche Scaligere. Che emozione... per la folla che scattava foto a non finire e per coloro che hanno sfidato il caldo torrido per poter guidare i loro gioielli sino al ritorno in Piazza Brà dove la "nostra" Irene Moretta ha presentato, con spigliatezza e simpatia senza eguali, tutte le vetture e le moto con lo sfondo dell'anfiteatro romano. I 100 veicoli presenti erano raccolti nell'arco che va dal 1913 (anno di fondazione dell'Ente Lirico) ed il 1971 (anno di chiusura al traffico di Piazza Brà). Tutti rigorosamente diversi nella difficile selezione operata con

molta competenza dal nostro Vice-Presidente Nino Romeo. Egli, che ha tessuto la ragnatela di inviti e selezione degli equipaggi, ha lavorato nell'ombra per alcuni mesi regalando alla nostra città un evento indimenticabile. Già dal primissimo mattino era sul campo ad

accogliere amici ed appassionati rimanendo a disposizione per qualsiasi necessità fino a notte inoltrata, tant'è che qualcuno ha mormorato che anche nella buca dell'Orchestra in Arena ci sia stato bisogno di lui... Per Alberto Scuro ideatore e coordinatore magistrale dell'evento, avere avuto Nino al suo fianco gli ha permesso di dedicarsi agli aspetti burocratici e di PR che si confanno al suo ruolo di Consigliere Nazionale ASI e di poter... dormire tra due cuscini perché la riuscita della manifestazione sarebbe stata certa. Ma la coreografia non si è esaurita attorno al vallo dell'Arena perché i quattro Club federati ASI organizzatori di questo spettacolo hanno allestito in Via Mazzini un'esposizione statica di una Fiat 1900 curata dall'HCC Verona, mentre in Piazza Dante, a fianco della Loggia di Frà Giocondo, si trovava una moto dell' E. Bernardi di Villafranca, una Mercedes-Benz 300 del Veteran Car Club Legnago, e la BMW 502 del nostro socio Luigi V., esposte con molto gusto su un tappeto azzurro e riparate dai raggi del sole dal gazebo del Benaco Auto Classiche. Luigi e Piero Gobbatì, anche loro dalle prime luci del mattino a disposizione dell'organizzazione con gli amici del VCC Legnago

hanno presentato al numeroso pubblico i gioielli e dato notizie sulla manifestazione e sul motorismo storico nazionale. Li abbiamo notati spesso in posa per le foto che le turiste giapponesi scattavano, ma tant'è il fascino italiano è immutabile e per questo li perdoniamo.

Alessandro Lonardelli



La Vauxhall Light Six del 1935 sfreccia davanti a Castelvecchio



La Lancia Beta torpedo del 1913 danzi all'Arena







Qui sopra, alcuni equipaggi premiati all'interno della Sala utilizzata per la cerimonia della premiazione e la proiezione di alcuni filmati storici a cura di Danilo Castellarin. Qui sotto, una suggestiva immagine panoramica dell'Arena vista dall'interno, con le tre vetture sul palco: la Lancia Beta torpedo, l'Alfa-Romeo Castagna e la Ferrari California.



Ringraziamo lo Studio fotografico Comparotto e lo Studio fotografico Ennevi per avere messo a disposizione dei partecipanti le loro belle immagini



Dall'alto, a sinistra, l'esposizione all'interno della Gran Guardia. A destra, Alberto Scuro e Silvia Nicolis si intrattengono con il sovrintendente dell'Arena Francesco Girondini. Qui sopra, l'avv. Loi sul palco dell'Arena e la Sala della cerimonia della premiazione. Qui sotto, l'Alfa-Romeo 3000 Castagna e la Lancia Astura Ministeriale Boneschi 1938.





Le prime due fotografie in alto si riferiscono all'esposizione di venerdì 13 Settembre, in Piazza della Loggia a Brescia, e si può intuire con quale cura gli orgogliosi proprietari di questi gioielli lucidano gli "ottoni". Seguono immagini della sfilata di domenica 15 Settembre, sulla pedana del Benaco Auto Classiche a Bardolino.



Puntuale come sempre, la carovana di un centinaio di mezzi storici - auto e moto ante 1918 - è arrivata sui lungolaghi di Bardolino alle ore 10.30 di domenica 15 Settembre. L'evento organizzato dagli amici del Musical Watch Veteran Car Club di Brescia con una parata nel pomeriggio e serata di venerdì nel centro storico di Brescia e la giornata di sabato con tappa a Riva del Garda, ha avuto il suo culmine la domenica, con la sfilata dei mezzi sulla pedana allestita nella piazza Preonda del porto di Bardolino. I numerosissimi appassionati e curiosi hanno potuto ammirare da vicino e in movimento, auto e moto di fine ottocento con gli equipaggi in costume d'epoca. La presentazione al pubblico delle vetture è stata assicurata in maniera professionale da Fabio

con qualche intervento del noto giornalista Danilo Castellarin sollecitato da Alessandro Lonardelli che, nel frattempo, traduceva in tedesco gli spunti dello speaker. Tenuto conto dei numerosi equipaggi francesi, ho fatto anch'io qualche intervento nella lingua di Molière. Lo Staff del Benaco Auto Classiche si è impegnato per la miglior riuscita dell'evento e come un'orchestra ha diretto le fasi di accoglienza e consegna dei gadget promossi dal Museo dell'Olio di Cisano e dal Museo del Vino Bardolino. Complice il tempo magnifico e l'esclusività del parco mezzi presentato, questa edizione ha avuto un enorme successo di pubblico che speriamo di replicare nelle prossime edizioni.

Nino Romeo



Qui sopra, la D.ssa Marta Ferrari, Assessore alla Cultura di Bardolino, riceve il benvenuto dal Cav. Emilio Comelli, presidente del Muscial Watch Veteran Car Club di Brescia e da Alessandro Lonardelli, presidente del Benaco Auto Classiche. A destra, l'immensa folla presente alla manifestazione sul lungolago di Bardolino.









Programma Attività 2013

- 3-7 Ottobre 84^a FESTA DELL'UVA E DEL VINO BARDOLINO - stand enogastronomico con auto d'epoca
- 13 Ottobre 3^o LAGO DI GARDA MON AMOUR – periplo del Garda alla scoperta delle sue bellezze
- 15 Ottobre ASSEMBLEA DEI SOCI
- 10 Novembre 5^o GIRO DEL TRENINO – Museo della Guerra e campana dei caduti

